

» | **Il futuro** Il presidente Caprioglio ha chiesto un milione di euro al Comune per i lavori

# Niente feste, ma più alberi e panchine Si fanno largo golf, cricket e running

## I 74 ettari per il tempo libero

Ci sono tremila alberi, il 10 % in più del 2004. Da due anni c'è l'Estate Village, da tre il salone nautico, l'evento è stata la messa del Papa

MESTRE — Niente celebrazioni, feste o eventi speciali. Per il suo decimo compleanno, il parco di San Giuliano si fa un «maquillage» con interventi su panchine, vialetti e alberi. «Siamo in spending review — dice il presidente dell'Istituto Grandi parchi e bosco Giovanni Caprioglio —. A dieci anni dall'apertura puntiamo a rilanciarlo». Meglio puntare sulla manutenzione e sui nuovi servizi. Saranno aumentate le piantumazioni con 20 gruppi di alberi, «e vorremmo rendere i campi fioriti una struttura integrata del parco», aggiunge Caprioglio.

C'è poi lo sport con l'ipotesi di un campo di pratica del golf nell'area del campeggio dell'Heineken Jammin' Festival, uno spazio per il cricket e più servizi per il running. Domenica scorsa con la «Corri Mestre» sono arrivate 10 mila persone, tanto che in vista della Venice Marathon potrebbero essere create iniziative che anticipano l'evento. «Sogno di trovare uno sponsor per realizzare un li-

bro sui dieci anni di vita del parco», dice Caprioglio. Dal 2004, gli alberi sono aumentati del 10 per cento: ora ce ne sono circa tremila in 74 ettari. Tra il 2007 e il 2011 il parco ha ospitato l'Heiken Festival, dal 2006 è tappa della Venice Marathon e l'8 maggio 2011 è stata celebrata da Papa Benedetto XVI la messa. Da due estati vi ha traslocato il Marghera Village e da tre anni c'è il Salone Nautico. «Nel 2015 si estenderà fino alla punta», dice il presidente. Le bonifiche sono ultimate e l'expo di barche potrà espandersi. Non tutto lo sviluppo del parco però realizzato, nel 1996 il «Piano guida del Parco di San Giuliano» dell'architetto Antonio Di Mambro prevedeva la realizzazione di un polo nautico attrezzato, irrealizzabile senza finanziamenti.

Il risultato è che il sogno è rimasto nel cassetto: «I bilanci si sono dimezzati, abbiamo chiesto al Comune un milione di euro per le manutenzioni di viali, panchine e tutti quegli elementi che hanno dieci anni di vita — conclude Caprioglio —. A breve scriverò al sindaco, con la Città metropolitana il parco merita di fare un salto di qualità». Da Padova a Treviso non c'è una struttura di queste dimensioni, «merita, di essere fatta conoscere a tutta la PaTreVe».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La storia

### Il concorso

Nel 1990 è stato lanciato il concorso vinto dallo studio Di Mambro.

### L'apertura

La prima inaugurazione nel novembre 2003 con Romano Prodi, l'apertura l'8 maggio 2004

